

Università Molte più famiglie sborseranno di meno per la prima rata

Tasse, via libera dal tavolo tecnico

Sì alla bozza definitiva per le nuove fasce di pagamento

Il tavolo tecnico dell'università di Firenze ha licenziato la bozza definitiva delle nuove fasce di pagamento per l'anno accademico 2008/2009. Lo ha annunciato Davide Cristoferi, rappresentante degli studenti nel Senato accademico (Lista Aperta). «Tra le novità — spiega Cristoferi — l'innalzamento della fascia minima da 15 mila a 17 mila e 500 euro Iseeu e della fascia massima di contribuzione da 50 mila a 75 mila euro Iseeu. Questi obiettivi sono stati raggiunti grazie al lavoro dei rappresentanti degli studenti tutti».

Secondo Cristoferi, «le due proposte salvaguardano i redditi di tutte le fasce, permettendo da un lato, che più famiglie rientrino nella fascia minima pagando solo 200 euro di contributi studenteschi, dall'altro permettono che, con un meccanismo scalare, an-

che gli altri redditi possano beneficiare di una consistente riduzione dei contributi da versare. La commissione ha proposto inoltre che la tassa da versare per chi rientra nella fascia di massima contribuzione, che l'anno scorso era di circa 1.900 euro, sia abbassata a 1.850». Formalmente, però, non cambia (ancora) nulla. Adesso infatti la palla passa al Senato accademico, che potrà approvare o meno la nuova fascia-zione proposta dal tavolo tecnico.

Soddisfazione

Il rappresentante degli studenti:

«Obiettivi importanti raggiunti soprattutto grazie al nostro impegno in tutte le sedi accademiche»

Quanto alla restituzione delle tasse, ci sono novità. «L'università — spiega Paolo Marcellini, preside di Scienze matematiche — vuole assolutamente rispettare tutte le regole che ci sono (il vincolo imposto per legge del 20% del fondo di finanziamento ordinario che gli atenei non possono superare con i contributi degli studenti) ed è difficile riuscire sempre a restare nel limite, perché il ministero dà gli stessi contributi indipendentemente dal numero di iscritti e noi non possiamo sapere quanti saranno gli studenti l'anno successivo». Altro nodo del dibattito alimentato dagli studenti è la restituzione a chi non sarà più all'università il prossimo anno: «Non è prevista nessuna restituzione», dice il professore.

David Allegranti
Matteo Francini

